

L'altra faccia del Film Festival Onore al maestro del caso Mattei

Premio alla carriera al regista Rosi, **Sylos Labini** torna dopo il successo con il Vate. In arrivo Placido con "Itaker - Vietato agli Italiani". Attesa per il polacco Wegrzyn

Busto Arsizio

NICOLA FALCINELLA

Un premio alla carriera al grande regista Francesco Rosi, un concorso di sette film di autori italiani emergenti, omaggi a D'Annunzio e Fellini, tanti ospiti e niente lustrini. È l'edizione numero undici del Ba Film Festival, che si svolgerà dal 13 al 20 aprile a Busto Arsizio, nonché Castellanza, Gallarate, Legnano, Olgiate Olona e Solbiate Olona.

Una manifestazione che coinvolgerà dieci sale cinematografiche e una "rete" sul territorio che va dalle scuole al carcere all'Istituto Antonioni (Icma). Il tema è "L'altra faccia della medaglia", con attenzione al concetto di "altro" nei suoi diversi significati.

«Siamo stati dipinti come un festival tutto glamour e lustrini - spiega il direttore Vittorio Giacci - ma vogliamo far vedere che non siamo così, che siamo legati al territorio e ci concentriamo sulle riflessioni sui temi forti». Anche se forse nei prossimi giorni sarà annunciata una sorpresa.

"Cabiria" di Giovanni Pastrone

Tra gli ospiti spicca Matteo Garrone, due volte Gran premio della giuria al festival di Cannes per "Gomorra" e "Reality". Il più talentuoso dei cineasti italiani delle ultime generazioni presenterà agli studenti l'ultimo suo film e parlerà della sua esperienza e del suo modo di fare cinema.

Un evento speciale sarà la proiezione, domenica 14 alle 21 al Cinema Sociale, di "Cabiria" di Giovanni Pastrone. Un esempio di "disco teatro" applicato a uno dei primi kolossal, girato nel 1914 con le didascalie scritte da Ga-

briele D'Annunzio che conio pure il titolo che significa "nata dal fuoco". A fare le veci del Vate, del quale cade il 150° dalla nascita, sarà l'attore Edoardo Gabbriellini: per lui un ritorno a Busto dopo lo spettacolo "Gabriele D'Annunzio tra amori e battaglie" per introdurre la pellicola e leggere gli intertitoli.

Manderà soltanto un video per ragioni di salute Francesco Rosi, lo scorso anno Leone d'oro alla carriera a Venezia, che riceverà il premio Platinum. Oltre mezzo secolo di arte cinematografica coniugata a un vero impegno civile per il cineasta napoletano autore di "Salvatore Giuliano", "Il caso Mattei", "Le mani sulla città" fino a "La tregua".

Non solo verità ufficiali

Film che hanno parlato dell'Italia, dei suoi eterni problemi e dei casi irrisolti, posto domande e stimolato a non accontentarsi delle verità ufficiali.

Nel concorso "Made in Italy" ci sono: "Tra cinque minuti in scena" della milanese Laura Chiossoni, "Dimmi che destino avrò" di Peter Marcias, "Itaker - Vietato agli italiani" di Toni Trupia con Michele Placido (che sarà a Busto), Francesco Scianina e Monica Birladeanu, "L'innocenza di Clara" di Toni D'Angelo con Chiara Conti e Luca Lionello, il noir "Padroni di casa" di Edoardo Gabbriellini con Valerio Mastandrea, Elio Germano, Gianni Moranti e Valeria Bruni Tedeschi e "Tutti i rumori del mare" di Federico Brugia. A questi si aggiunge il polacco "L'estate in campagna" di Radek Wegrzyn, scritto da Roberto Gagnor, premiato nel concorso di sceneggiature del festival e ora insegnante dell'Icma. ■



Il regista Francesco Rosi con il Leone d'Oro alla carriera: a lui sarà tributato il Platinum nel corso del Film Festival

